

ALBO

**PIATTAFORMA PROGRAMMATICA PER IL GOVERNO DELLA
CITTÀ DI NOVI LIGURE
2009-2014**

CANDIDATO SINDACO GIGI MONCALVO

«PERCHÉ MI CANDIDO AD AMMINISTRARE LA CITTÀ DI NOVI»

Quello che leggerete in questo programma è la raccolta delle idee, proposte, progetti, considerazioni, suggerimenti dei cittadini, emersi sulla base di decine e decine di incontri con le varie categorie della Città, delle Associazioni e delle loro rappresentanze, delle lettere e segnalazioni, delle denunce, delle proteste inascoltate dal Palazzo, dei diritti violati. Abbiamo raccolto direttamente dalle varie realtà Novesi un imponente materiale che qui viene ordinato e diviso per argomenti. Si tratta, dunque, di un Programma che per la prima volta è stato "scritto" e voluto dai cittadini. Non si tratta di un programma di legislatura ma di un programma decennale. Non si tratta di orizzonti troppo vasti e ambiziosi, ma di un programma che nasce dalla consapevolezza che, se i nostri sforzi verranno premiati, occorrerà molto tempo prima di rimettere a posto gli errori e i guasti del passato riuscendo contemporaneamente a gestire bene il presente e a impostare e avviare i progetti, i nostri progetti per il futuro, per presentarci pronti nel momento in cui, dopo la crisi, il treno si rimetterà in moto. E in quel momento, se non saremo pronti, non sarà possibile salire a bordo.

In questi ultimi mesi prima delle elezioni, l'Amministrazione uscente ha effettuato i "saldi di fine stagione", adottando – poco seriamente e senza alcuna correttezza – scelte che rischiano di condizionare pesantemente il futuro di molti beni di proprietà pubblica con depauperamento di tali beni e spreco delle relative risorse che appartengono ai cittadini. Ci riferiamo, ad esempio, al Parco-Aventura del Castello (che compromette gravemente e rende difficile la fruibilità gratuita di quell'area verde lasciata degradare e abbandonata), a recenti decisioni urbanistiche che si riverberano con pesanti condizionamenti futuri sul valore di aree pubbliche nel centro della città, a decisioni che coinvolgono dirigenti e società esterne al Comune. Siamo consapevoli che nei primi anni del nostro eventuale mandato, purtroppo ci troveremo di fronte alle casse comunali lasciate vuote, a progetti costosi approvati senza il necessario confronto con la Città e contro gli interessi dei Cittadini, a risorse dilapidate e a contratti messi in essere nelle ultime settimane della legislatura che sta terminando ... Speriamo di sbagliarci.

Da questa operazione di ascolto delle realtà cittadina e dei Novesi, sono emerse le vere priorità per Novi Ligure: rilanciare lo sviluppo e l'occupazione, affrontare i bisogni concreti delle famiglie, sicurezza e legalità, pulizia luce e decoro della città, impianti sportivi dignitosi, l'aiuto ai più poveri, una politica del commercio e dell'artigianato e della piccola-media-grande industria che porti a un vero sviluppo. E anche, perché no?, finalmente un cinematografo (dopo che non è stato fatto nulla per impedire la chiusura di due). A queste esigenze rispondiamo con un programma dove le singole aree tematiche sono inserite all'interno di un disegno generale che servirà a ridare a Novi

Ligure il suo futuro e restituirle lo slancio che in questi anni ha progressivamente perso. Un disegno generale in cui sarà sempre il cittadino, saranno sempre gli interessi dei cittadini e quindi di Novi, ad essere al centro delle nostre attività.

Sin da ora il Candidato Sindaco di Novi Ligure Gigi Moncalvo prende impegno nei primi mesi del suo mandato di ricevere i novesi tutti i giorni – nei limiti del possibile - per tre ore, mentre egli stesso e i candidati delle liste che lo appoggiano, se verranno eletti negli enti di primo o designati in quelli di secondo grado, si impegnano a rinunciare agli emolumenti pubblici e ai gettoni di presenza. Questo impegno non significa che le nomine negli enti avverranno secondo criteri spartitori riservati alla "classe politica" – noi ci rivolgeremo a manager, dirigenti veri, a persone che sappiano davvero amministrare e gestire tali enti per renderli produttivi e per non farli pesare sulle spalle delle casse comunali - , ma vuole essere un esempio concreto a tutti del nostro modo nuovo con cui intendiamo operare: una politica "di servizio", al servizio della città, e non una "politica di professione" riservata – come purtroppo avviene da anni a Novi - a gente senza arte né parte.

Il nostro programma di governo sarà improntato concretamente e prioritariamente a ridurre i costi inutili o superflui dell'amministrazione comunale. Perseguiamo il risparmio, che vuole e deve essere finalizzato ad alleggerire il prelievo dalle tasche dei novesi. Per fare questo, riteniamo di intervenire con profonde incisioni mirate alla alienazione di enti (ad esempio Aquarium – Noviservizi – Acos-si), preservando in ogni caso i posti di lavoro delle maestranze e recuperando quei costi di gestione. Ci sarà anche il taglio di almeno il 50% delle consulenze esterne, adottato utilizzando le risorse umane interne del Comune, valorizzandole e premiandole. Il denaro così risparmiato verrà canalizzato alla diminuzione del tributo che grava sui novesi per la tassa dei rifiuti e consentire ai cittadini che presentano i necessari requisiti di godere del servizio di trasporto pubblico gratuitamente sulle linee urbane. Il denaro risultante da risparmi, mancanza di sprechi e rinunce degli emolumenti pubblici servirà ovviamente anche per aiutare i pèiù deboli, chi è rimasto senza lavoro creando anche nuove opportunità.

Ci adopereremo affinché gli organi preposti spendano parte del loro tempo alla ricerca di nuove tecnologie idonee a produrre ulteriore risparmio nell'opera di raccolta dei rifiuti (attualmente si è riscontrato che i maggiori costi che gravano sui cittadini risultano essere usati per l'organizzare turni efficienti di raccolta). A tal fine, possiamo fin da ora annunciare che la disponibilità di nuovi e più efficaci contenitori - la cui capacità risulta essere molto superiore a quelli attuali, gestiti da tecnologie solari, e opportunamente "mimetizzati" per non deturpare la città, come avviene in molti comuni – sarà la prima di una serie di concrete risposte al problema della raccolta dei rifiuti (anche al fine di evitare sperperi del passato come i costosi "canguri" su cui la città attende ancora il rendiconto dei costi...).

Questa nostra premessa al programma deve tener conto di una realtà che non deve essere occultata o dimenticata e che una seria classe politica che si candida ad amministrare la città deve

ricordare a tutti: non ci sono dubbi che abbiamo davanti a noi una crisi economica di carattere internazionale che costringerà a tirare la cinghia, a stabilire le priorità, a smetterla di cercare di accontentare – come è stato fatto finora da questa finta sinistra – solo i ricchi a danno dei poveri. La ricetta c'è: prima di tutto tagliare davvero gli sprechi, il parassitismo, il clientelismo, le manifestazioni effimere e costose (quelle a carico dei contribuenti, non quelle sovvenzionate dagli sponsor), in una parola tutto ciò che è superfluo. Lo faremo con decisione nell'interesse della Città, convinti come siamo che Novi ha risorse morali, culturali, intellettuali, economiche e di ingegno tali da consentire un salto di qualità verso l'alto. Noi siamo convinti che la risorsa più preziosa e nella quale crediamo di più, la vera ricchezza della Città siano i Novesi, sia coloro non solo che sono nati a Novi ma anche coloro che qui oggi vivono: il loro talento, la loro determinazione, la loro intelligenza sono la risorsa più preziosa della città, quella cui per anni le Amministrazioni che si sono succedute hanno riservato umiliazioni e protervia, ignorando tali realtà e scegliendo e cooptando personaggi di quella categoria "senza arte né parte" a danno dei veri meritevoli. Occorre mettere finalmente in grado tutte queste risorse di essere pienamente, seriamente, concretamente utilizzate e valorizzate, per il bene di tutti. Basta con le carriere senza talento. Si torni, dopo tanti anni di tessere e favoritismi che hanno nel 99 per cento dei casi avvantaggiato i meno bravi, al concetto-chiave che caratterizzerà a ogni livello la nostra "politica": chi ha talento deve fare carriera, basta con i talenti senza carriera e le carriere senza talento. Quanti sono coloro che ogni giorno da Novi devono prendere un treno la mattina presto per andare a guadagnare il pane altrove? Quanti sono coloro che potrebbero benissimo essere valorizzati qui, nella loro terra e nella loro "casa" e invece sono costretti ad andarsene? Altro che fuga di cervelli all'estero! Cominciamo dai cervelli di casa nostra, aiutiamoli, offriamo loro delle opportunità, inseriamoli nella realtà novese, invece di metterli ai margini come è stato fatto in questi anni, valorizziamoli e contiamo su di loro, offrendo opportunità e possibilità. La vicenda dell'architetto Caterina Cavo spiega meglio di ogni altra parola, ciò che è avvenuto e che non deve più avvenire. Il giovane architetto novese (26 anni), l'anno scorso si è laureata all'Università di Genova col massimo dei voti: 110 lode, medaglia d'argento, dignità di stampa della tesi (col prof. Marco Romano, uno dei massimi esperti di "Estetica delle città"). Caterina, nonostante questo successo e le prospettive professionali che le si aprivano, ha deciso di rimboccarsi le maniche e di cominciare a guadagnare qualcosa fin dal periodo estivo post-laurea. Ha saputo che il Comune aveva indetto un concorso per geometra part-time e, nonostante la laurea a pieni voti, ha deciso di partecipare. Su 18 concorrenti è stata classificata quinta, è stata esclusa, bocciata, non l'hanno ammessa all'orale, non l'hanno ritenuta in grado di fare il geometra part-time in Comune per qualche centinaia di euro. Sono passati pochi mesi e Caterina si è presa la rivincita: ha vinto un concorso internazionale, una delle 12 borse di studio riservate ad altrettanti giovani architetti di tutto il mondo e messe in palio dall'Arch. Renzo Piano per onorare la memoria del fratello. Caterina ha

vinto quella per l'Italia, una ragazza di Novi è risultata – a giudizio dell'Arch. Piano – uno dei dodici giovani talenti del mondo, del futuro. E lei si è presa una bella rivincita. Pensate: a Novi, il Comune non l'aveva ritenuta capace nemmeno di fare il geometra.....Forse è stato meglio così per la brava Caterina, altrimenti sarebbe rimasta prigioniera della solita morsa: talenti senza carriera, carriere senza talenti.

Se il Vostro voto premierà i nostri sforzi, noi ci impegniamo a realizzare un programma di legislatura e non solo, con cui migliorare la Vostra vita in questa città. Noi siamo orgogliosi di essere Novesi. Noi amiamo Novi. Se vi guardate in giro in questa nostra Città, vedrete delle brutture, delle mancanze di gusto, delle incurie, delle situazioni che possono essere state create e permesse e determinate solo da chi, evidentemente, non ama e non rispetta (e non fa rispettare) questa Città.

Aiutateci, con la Vostra fiducia a migliorare la qualità di una città che merita molto di più.

Il nostro modo di operare, fin d'ora è e sarà questo: ascoltare. La sintesi delle proposte raccolte dall'ascolto delle componenti laiche e religiose e culturali, finalizzate alla ricerca dei bisogni dei cittadini e alla proposta di politiche adeguate per la loro risoluzione, sono il viatico di una vera e sentita partecipazione che non deve fermarsi al momento elettorale, ma proseguire oltre, per ricercare e perseguire il benessere di tutta la comunità cittadina. Il nostro obiettivo numero uno dunque è quello di accrescere il basso tasso di democrazia e di partecipazione in cui la città è stata volutamente schiacciata.

Gigi Moncalvo

CHI È GIGI MONCALVO

Gigi Moncalvo, nato il 13 agosto 1950, laureato in Scienze Politiche (indirizzo politico-internazionale), ex-capostruttura dell'informazione di Raidue e conduttore per quattro anni del programma tv "Confronti", è giornalista professionista dal 1976 (dopo essere stato giornalista pubblicista dal 1969). Ha lavorato al "Corriere della Sera" prima come membro dello staff della redazione politica e poi come caposervizio spettacoli e tv; al "Giorno" come inviato speciale; nelle tre reti televisive del gruppo Fininvest per reportage, documentari e trasmissioni giornalistiche (tra gli altri il primo speciale dall'interno della centrale nucleare di Chernobyl e dalla guerra in Afghanistan). Ha condotto per cinque anni i collegamenti internazionali per i programmi di Mike Buongiorno; ha coperto come inviato speciale Fininvest i servizi speciali dall'Unione Sovietica nel periodo di Gorbaciov; ha condotto in studio le prime edizioni dei TG Fininvest: da "Dentro la Notizia" a "Canale 5 News" a "Studio Aperto". Per due anni è stato direttore del quotidiano "la Padania". Ha condotto numerose trasmissioni presso alcune importanti Tv private ("Vietato Ucciderci", "Silenzio Stampa", "Barba&Capelli"). È stato dirigente Rai fino al 2008 e ha creato e diretto "Confronti", un programma andato in onda per 115 puntate e per quattro stagioni televisive il venerdì sera su RaiDue. Ha scritto undici libri.

PIATTAFORMA PROGRAMMATICA PER IL GOVERNO DELLA CITTÀ DI NOVI LIGURE 2009-2014

In estrema sintesi il nostro programma si articola in questo modo:

- 1) **LA SALUTE** - La salute prima di tutto. Un sindaco ha come primo dovere quello di garantire la salute dei cittadini: aria, acqua, assenza di rumore, rimozione di materiali dannosi, un ospedale al servizio di tutti e rispettando i diritti di tutti, un ambiente sano e pulito. A Novi la popolazione non è informata: i limiti di inquinamento nell'aria e nell'acqua non vengono controllati o se lo sono non vengono divulgati, i livelli di inquinamento acustico lungo il tratto ferroviario che attraversa la città sono fuori dai parametri di legge, occorre controllare la salubrità e la struttura degli edifici scolastici, il sindaco deve "vigilare" sull'ospedale e tutelare i suoi cittadini. Noi lo faremo.
- 2) **ONORE AL MARESCIALLO PALADINI** - Intitolazione della Sala del Consiglio Comunale alla memoria del Maresciallo Daniele PALADINI, eroe morto in Afghanistan.
- 3) **NO AGLI EMOLUMENTI PUBBLICI** - Rinuncia agli emolumenti pubblici da parte degli eletti delle liste che appoggiano la candidatura a Sindaco di Gigi Moncalvo
- 4) **AIUTARE I PIU' DEBOLI** - Aiutare i più deboli, chi ha perduto il lavoro, chi lo sta cercando e non lo trova, creare occasioni di lavoro, fornire adeguate tutele ai lavoratori più deboli, indifesi e a basso reddito, soprattutto i più giovani e i precari. Non delegare questo compito solo alle Associazioni di Volontariato che già lo svolgono più che egregiamente, specie quelle Cattoliche, ma semmai aiutarle sempre di più, cooperare con loro, dotarle di mezzi e locali o aree comunali, contribuire finanziariamente, reperire e promuovere fonti di finanziamento private.
- 5) **PER I PIU' DEBOLI** - Tariffe comunali ridotte per le fasce a reddito più basso
- 6) **SPESE PER I SERVIZI SOCIALI** - Ci impegniamo a incrementare la spesa per i servizi sociali (asili, assistenza per anziani, invalidi, disabili e fasce a basso reddito). La grave situazione di crisi economica impone l'adozione del principio della "Preferenza nazionale" per l'erogazione di tutti i servizi sociali di competenza dell'Ente Comune.
- 7) **DISABILI, ELIMINARE TUTTI I DISAGI** - Sistemazione di tutti i marciapiedi della città, con eliminazione totale delle barriere architettoniche che, ancor troppo numerose e fuorilegge, creano difficoltà e disagi ai disabili. Eliminare i mille pericoli che ancora ostacolano la fruizione completa della città da parte dei diversamente abili: le buche su strade e marciapiedi, non tutti i semafori sono sonori, i bus non sono muniti di pedana

reclinante, non c'è la segnalazione vocale delle fermate, nel Movicentro la scala con doppio corrimano centrale non è stata realizzata nonostante le promesse, gli scalini non sono segnalati con le prescritte strisce scure, ecc..

- 8) **BUS GRATIS** - Bus gratis (con abbonamento-famiglia a cifra simbolica) limitatamente alle linee urbane e ai residenti.
- 9) **RIDUZIONE TASSA RIFIUTI** - Riduzione graduale del 25% della tassa rifiuti, che negli ultimi due anni è stata aumentata del 50%.
- 10) **PIU' RISPARMI E NIENTE SPRECHI** - Eliminazione degli sprechi, dei privilegi, dell'uso "allegro" del denaro pubblico. Politica di risparmio quale esempio per tutti i cittadini, specie i più deboli e a più basso reddito
- 11) **PIU' DEMOCRAZIA, VERA DEMOCRAZIA** - Ogni nostra scelta verrà discussa e portata all'attenzione della città prima di prendere qualsiasi decisione, per la verifica e il confronto pubblico sulle linee-guida delle varie iniziative.
- 12) **URBANISTICA** - E' ovvio che è necessaria una revisione dell'attuale Piano Regolatore Generale, perché superato, perché rovinato dalle attuali e ripetute varianti concesse ad personam, sulla base di quel principio perverso e che noi rifuggiamo che caratterizza l'"urbanistica contrattata". Noi "contratteremo" con tutta la città, democraticamente, sotto gli occhi di tutti, senza nascondere nulla, senza privilegiare alcuno che non ne abbia diritto, partendo dal recupero della "città costruita", secondo i principi di grandi urbanisti come Rogers e Gregotti. Si tratterà della nostra vera grande "rivoluzione": seria, democratica, sensibile alle esigenze della città, razionale, non deturpante.
- 13) **TAGLIO CONSULENZE** - Contenimento e taglio di almeno il 50% delle consulenze esterne di Comune ed Enti, affidando tali compiti al personale comunale esistente e comunque affidandosi alla bravura e alla capacità dei professionisti e degli esperti che abitano a Novi che non hanno nulla da invidiare a nessuno
- 14) **LE PROFESSIONALITA' DEI DIPENDENTI COMUNALI** - Premiare le professionalità esistenti all'interno del Comune, valorizzare i più meritevoli, assegnare le attuali consulenze esterne a impiegati, funzionari, dirigenti spesso migliori di presunti "esperti" che vengono da fuori, stabilire forme di incentivazione e premio per far sì che il Comune diventi una vera e propria "azienda" (specie nella fornitura di servizi per cui viene pagato in anticipo), fatti salvi gli scopi e le finalità di politica sociale propri di un Ente Pubblico.

- 15) LA FAMIGLIA, I BAMBINI - Una efficace politica della famiglia, delle mamme, dei bambini più piccoli (a cominciare dalla creazione di spazi e campi estivi, aiutando di più anche le attuali strutture religiose già in essere e che così grande successo e fiducia hanno raggiunto, cooperando e contribuendo per il loro sviluppo e rafforzamento);
- 16) ASILI NIDO INTER-AZIENDALI - La promozione e l'istituzione, anche valendosi delle leggi nazionali e dei contributi delle varie attività produttive, degli asili-nido interaziendali, collocati - se non all'interno di una sola azienda - in una location prossima ai luoghi di lavoro (zona industriale o Cipian, ad esempio) in modo da facilitare gli spostamenti dei genitori che accompagnano e vanno a riprendere i bambini, consentendo loro, con adeguata organizzazione e sinergia, di stare insieme anche nell'ora di pausa-pranzo.
- 17) GESTIONE AZIENDE COMUNALI - Una sana gestione delle aziende municipalizzate che oggi dovrebbero essere "controllate" dal Comune ma, di fatto, invece lo "controllano" e lo condizionano. Assegnazione dei posti nei Consigli di Amministrazione a persone veramente capaci, con curricula prestigiosi, in possesso di qualità manageriali, in grado quindi di rendere redditizie e non passive tali aziende;
- 18) TAGLIO ENTI - Eliminazione di almeno tre enti (Aquarium-Noviservizi-Acossì) con ricollocazione e quindi salvaguardia del posto di lavoro degli attuali occupati
- 19) "ACOS AMBIENTE" SUL MERCATO - Consentire ad "ACOS Ambiente" di entrare sul mercato anche come operatore privato rafforzandone la struttura
- 20) AL SERVIZIO DI TUTTI - Un sindaco che sia al servizio di tutti, anche di chi non lo ha votato: pronto a intervenire, disposto ad ascoltare, sempre dalla parte dei suoi cittadini e dei loro diritti. Io mi impegno, almeno nei primi mesi del mandato, a ricevere tre ore ogni giorno i cittadini. Poi passeremo a tre volte la settimana. Farò incontri mensili pubblici con i cittadini per dare il "rendiconto" di quello che si sta facendo o si intende fare, per ascoltare i pareri di tutti e poi cercare di decidere per il meglio, all'insegna della massima trasparenza.
- 21) DELIBERE ON LINE - Noi consentiremo ai cittadini di essere informati sul Comune: diventerà una casa di vetro grazie alle delibere e alle determine pubblicate on-line, accessibili a tutti, leggibili da tutti.
- 22) DIFENSORE CIVICO - Fin dai primi 100 giorni noi istituiremo il Difensore Civico anti-soprusi al servizio dei cittadini: a lui i cittadini potranno rivolgersi per diritti che ritengono violati o per manchevolezze che ritengono di addebitare alla Pubblica

Amministrazione. Nessuno dovrà più essere danneggiato dai ritardi o dalle inefficienze della Pubblica Amministrazione. Il Difensore Civico, previsto dal regolamento comunale e mai istituito, sarà un ex-magistrato o un professionista esperto di Diritto o un ex appartenente alle Forze di Polizia.

23) CODICE ETICO – In tema di pubblica moralità il Comune dovrà dotarsi nei primi sessanta giorni del mandato di un Codice Etico da applicare sia nei criteri di nomina negli enti di secondo grado, sia nei rapporti economici con imprenditori e professionisti.

24) RISORSE IDRICHE/1 – Impegno per una equa ed oculata gestione delle Risorse Idriche per la tutela sociale della famiglie italiane, contro la speculazione ai danni di un bene primario, l'acqua che appartiene alla collettività intera e che, purtroppo, è un bene limitato. Le aziende pubbliche che gestiscono e distribuiscono l'acqua devono rimanere pubbliche al 100%.

25) RISORSE IDRICHE/2 - Promuovere, soprattutto nei nuovi insediamenti industriali, la diversificazione delle due reti idriche, quella per la fornitura domestica e quella per l'uso industriale, al fine di non provocare danni o rallentamenti di approvvigionamento alle case, e soprattutto arrivando in tal modo alla riduzione dei costi e al miglioramento del servizio.

26) FINALMENTE UN NUOVO CINEMA – Ci impegniamo a dotare la città di un nuovo cinematografo (dopo che l'Amministrazione non ha fatto nulla per impedire la chiusura di quelli esistenti). Due le soluzioni: o imporre "compensazioni" ai costruttori facendo costruire la sala (e poi affidandone la gestione a chi ne è specializzato) oppure, provvisoriamente, adibendo a sala cinematografica uno dei locali del Museo del Ciclismo o del Teatro Giacometti insonorizzandolo opportunamente.

27) PULIZIA, DECORO, AMORE PER NOVI – Insieme a più luce, occorre più pulizia, più decoro, più amore per la città.

28) PALESTRA VERDE: promuovere le iniziative di gruppi di persone o Associazioni che periodicamente fanno giardinaggio e manutenzione di luoghi pubblici. Lo si fa gratis e serve a tutti.

29) BUCHE NELLE STRADE - Eliminazione delle buche nelle strade e, soprattutto, controlli dei lavori, specie sul materiale utilizzato per il fondo stradale, quando vengono eseguiti e verifica che siano a regola d'arte. Per evitare le buche esiste anche una manutenzione ordinaria costante e periodica;

30) IN CASO DI NEVE - Più rispetto, efficienza e tutela delle esigenze dei cittadini quando nevicata. Acquistare il sale e stoccarne adeguate riserve nei depositi comunali.

Predisporre un realistico piano di sgombero-neve e predisporre un elenco di lavoratori giornalieri disposti a lavorare, retribuiti, in caso di emergenza-neve

31) **LA LUCE E' SICUREZZA** - Più sicurezza in città attraverso una più razionale, efficiente, migliore illuminazione non solo nella zone centrali ma in ogni zona di Novi. Aumento dei punti luce ove necessario e introduzione del sistema LED a basso consumo, alta luminosità, lunga durata. Intervenire con tempestività dopo ogni segnalazione e richiesta dei cittadini;

32) **SICUREZZA/1** - Istituzione dell'Assessorato alla Sicurezza che coordini e sovrintenda anche la politica di intervento e la stessa operatività della Polizia Municipale al fine di valorizzarne l'efficienza e rafforzare il legame di fiducia con i cittadini;

33) **SICUREZZA/2** - Più sicurezza con 100 telecamere (molte delle quali installate con l'ausilio di sponsor privati) per monitorare 24 ore su 24 la città. Telecamere in tutti gli ingressi della città (due in entrata e due in uscita), nei punti sensibili, l'Ospedale, le farmacie, nel Parco Castello, in prossimità degli impianti sportivi, davanti ai luoghi di culto e ai monumenti, nelle piazze, negli incroci, nei passaggi pedonali, davanti alle scuole, vicino agli esercizi più a rischio, nelle zone industriali.

34) **SICUREZZA/3** - Niente campi nomadi o accampamenti ai margini della città. Interventi immediati fin dall'arrivo delle prime roulotte.

35) **SICUREZZA/4** – No, ai sensi di legge, alla permanenza dei clandestini irregolari sul territorio comunale. Maggiori controlli e prevenzione. Tutela assoluta della legalità.

36) **SICUREZZA/5** – Dotare i 14 agenti della Polizia Ferroviaria di ciò che inutilmente da tempo richiedono: almeno tre stanze al primo piano superiore dell'edificio della stazione per un archivio, servizi igienici-spogliatoi-armadietti, e una cella di sicurezza a norma che non li costringa a dover portare in auto, con due agenti, i fermati o gli arrestati in flagranza di reato a Novi in stazione;

37) **SICUREZZA/6** - Installazione nei punti critici della città di almeno 20 Infopoint da cui si può, premendo uno dei 4 pulsanti, richiedere un pronto intervento (CC, Polizia, Vigili del Fuoco, 118) o qualsiasi tipo informazione turistica. Il sistema è alimentato da pannello solare e dotato di una micro-telecamera per eventuali identificazioni di chi chiama

38) **STRONCARE VENDITE DI PRODOTTI CONTRAFFATTI** – Ai sensi di legge, occorre far rispettare le disposizioni che impongono di combattere e stroncare la vendita dei prodotti contraffatti

39) **DALLA PARTE DELLA CHIESA** – Ci impegniamo ad aiutare la Chiesa novese e gli Oratori, a contribuire alla conservazione, al mantenimento, alla cura dei luoghi di culto.

Ma soprattutto ad essere sempre vicini a tutte le iniziative solidali e benefiche che la Chiesa, il Mondo cattolico e tutte le Associazioni di Volontariato cristiano svolgono in Città.

40) **AIUTARE SAN VINCENZO E CARITAS NELLE LORO PREZIOSE ATTIVITA'** - Colmare le gravi lacune del Comune, che finora sono state a carico solo del Volontariato Vincenziano e della Caritas, riguardanti la Mensa dei Poveri di via Ovada e il Dormitorio Pubblico presso Santa Rita: iniziative prestigiose e benemerite che hanno sopperito alle carenze e al disinteresse del Comune verso i più deboli.

41) **IL VOLONTARIATO** – Tutte le Associazioni di Volontariato sono nel nostro cuore e sempre presenti alla nostra attenzione. Saremo sempre disponibili a risolvere le loro piccole e grandi esigenze nel migliore dei modi, per quanto riguarda le loro sedi, il loro sostentamento, lo svolgimento delle loro attività, l'aiuto nel reperire sponsor o finanziatori.

42) **SEDI DEL VOLONTARIATO IN OSPEDALE** – Interverremo presso le Autorità ospedaliere affinché forniscano uno o più locali per le Associazioni, come ad esempio l'AIDO e altre, che, proprio per i loro compiti statutari, necessitano di una presenza costante all'interno della struttura ospedaliera per fornire un'assistenza e un aiuto ancora più intensi ed efficaci.

43) **CENSIMENTO DEL PATRIMONIO COMUNALE** - Censimento del patrimonio comunale per valorizzarlo al meglio.

44) **SCUOLA/1** - Più attenzione alle strutture degli edifici scolastici di pertinenza comunale, controlli periodici statici di sicurezza.

45) **SCUOLA/2** - Campagne di sensibilizzazione, specie nelle scuole e con l'ausilio di insegnanti e genitori, per informare sui danni da alcolismo e tossicodipendenze e sul bullismo.

46) **CULTURA/1** – Un vero rilancio per la cultura Novese, con la valorizzazione dei nostri talenti, dei nostri scrittori, poeti, letterati, artisti e musicisti, pittori, collezionisti, con tutti coloro cioè che hanno sempre amato e amano Novi e ne hanno illustrato le caratteristiche, le qualità, la bellezza, la grandezza nei loro diversi campi di attività

47) **CULTURA/2** - Sostegno del dialetto novese in ogni sua forma espressiva (teatrale, letterale, poetica, cinematografica)

48) **CULTURA/3** - Ufficio promozione giovani artisti locali

49) **CULTURA/4** – Apertura di un Centro di conservazione, esposizione e fruizione per tutte le raccolte e le collezioni private

50) **CULTURA/5** - Un vero ruolo per la Biblioteca e per i numerosi talenti non valorizzati che vi lavorano

51) **RIPORTARE ALLA LUCE IL QUADRO DEI PARTIGIANI CADUTI** - Ricollocare in posizione prestigiosa, solenne e adeguata il Quadro con i Caduti e i Combattenti della Resistenza (che prima era nell'anticamera del Sindaco e sarebbe stato spostato in Biblioteca, non si sa dove....), completandolo con i nomi mancanti o non ancora "identificati" a cominciare da Giuseppe Salvarezza ("Pinan"), uno dei Comandanti della Divisione Pinan-Cichero

52) **IN ONORE DI "SCRIVIA"** - Creare una serie di manifestazioni a ricordo e a memoria del Comandante Aurelio Ferrando ("Scrivia") e di tutti gli altri combattenti per la libertà

53) **TEATRO E BANDA MUSICALE** - Il rinomato Corpo bandistico "Romualdo Marengo" ha diritto a una sede per le prove adeguata e funzionale. A questo scopo verrà loro assegnato per le loro prove l'uso del Teatro Giacometti, al fine di rivitalizzarlo e consentirne l'uso costante a una benemerita istituzione Cittadina.

54) **POLITICA ABITATIVA** - Forte impegno dell'Amministrazione affinché, accanto alle formule già esistenti (contributo all'affitto, programmi di edilizia popolare, ecc.) sia previsto lo sviluppo di un piano di costruzione di nuovi alloggi da assegnarsi in proprietà con la formula del **MUTUO SOCIALE**, in attuazione del principio costituzionale del diritto alla casa, così come al diritto alla proprietà di essa. Con questa formula anche chi ha un reddito molto basso e non può permettersi i costi di un mutuo bancario o di un elevato canone di locazione, può accedere alla proprietà della casa. La rata mensile versata dagli assegnatari rappresenta una quota in nessun caso superiore ad un quinto del reddito del nucleo familiare assegnatario del totale del debito - calcolato aggiungendo al puro costo di costruzione dell'alloggio la quota interessi sulla base del tasso ufficiale annualmente stabilito - ripartito secondo piani di ammortamento personalizzati, appunto, sulla base del reddito disponibile del nucleo familiare assegnatario e, se necessario, rimodulati secondo le variazioni del reddito di riferimento.

55) **MOVINCENTRO/1** (sotterraneo): gratis la prima ora (anziché i 20 minuti attuali); gratis il sabato, la domenica e i giorni festivi; gratis il giovedì mattina (giorno di mercato) tra le ore 8 e le 13; gratis il secondo giorno di mercato che verrà istituito.

56) **MOVICENTRO/2** (superficie): cartelli segnalatori dell'esistenza del parcheggio sotterraneo per chi arriva in città; centralizzazione in un unico punto degli attuali quattro punti di partenza dei bus; costruzione di una sala d'aspetto; segnalazione e facilità di accesso ai servizi igienici sotterranei del parcheggio da parte di chi è in attesa dei bus;

spostamento del telefono di chiamata taxi in prossimità del primo taxi della fila; ritorno al Comune dell'intestazione e quindi del canone (agevolato) dell'apparecchio telefonico (trattandosi di un servizio pubblico).

57) MOVICENTRO/3: costruzione, con l'aiuto di sponsor, del sottopassaggio di 15 metri di lunghezza che colleghi la struttura ai Portici dei Viaggiatori eliminando il pericoloso attraversamento pedonale;

58) BIKE SHARING - Revisione completa dell'iniziativa del "Bike Sharing" dopo averne constatato il fallimento.

59) CASERMA EX-GIORGI: assegnare alle Associazioni e Movimenti della città, con i requisiti fissati dal Comune, uno o più locali per ciascuno come propria sede, come luogo di incontro, come segreteria. E dotarli una sala comune di 30-50 posti a sedere.

60) UNA SOLA SEDE COMUNALE - Unificare le due sedi comunali in una sola evitando sprechi, duplicazioni, e disagi vari. Recuperare la vecchia sede di Palazzo Pallavicini come luogo da destinare alle attività delle Associazioni, in attesa che vengano predisposti i locali della ex-caserma Giorgi

61) UFFICI DEL GIUDICE DI PACE NELLA EX-CASERMA - Trasferire gli uffici del Giudice di Pace, attualmente in via Pietro Isola, nella ex-caserma Giorgi, insieme agli altri Uffici Giudiziari.

62) NO AL MERCATO IN CASERMA - No allo spostamento del mercato del giovedì nel cortile della ex-Caserma Giorgi e no anche al piano di progressivo spostamento che intende, per arrivare a quell'obiettivo finale, far diventare l'intera via Garibaldi un mercato all'aperto creando disagi ai residenti;

63) UN ALTRO GIORNO DI MERCATO - Istituzione di un secondo giorno di mercato (il martedì o il sabato) ma con l'identica vocazione e caratterizzazione di quello tradizionale e consueto del giovedì che tanto successo riscuote da molti anni. No a un mercato settimanale tutti i sabati riservato solo a slow food o simili, poiché troppo targettizzato e riservato a poche persone, trascurando le esigenze di tutti i commercianti novesi e dei consumatori a più basso reddito. Questo secondo mercato, come il primo, dovrà essere raccordato con via Roma e via Girardengo e la passeggiata come un percorso mercatale unico, un autentico centro commerciale urbano.

64) NO ALLA "ZTL" IN VIA ROMA - Eliminazione della Zona a traffico limitato in via Roma con diversa disciplina e diverse modalità di accesso-auto rispetto a quelle che scatteranno tra breve.

65) RIVITALIZZARE LE VIE DEL CENTRO STORICO - Rivitalizzazione e maggiore valorizzazione commerciale di via Roma, piazza Collegiata, via Paolo da Novi, Sant'Andrea, via Marconi, via Capurro, via Cavour, tratto di corso Marengo verso piazza del Maneggio, viale Aurelio Saffi, ecc.

66) SOSTEGNO AI COMMERCianti FUORI DAL CENTRO - Incentivare politiche commerciali di sostegno anche per gli esercizi che si trovano fuori dal centro storico, senza dimenticare mai i loro problemi e la urgente necessità di iniziative che valorizzino anche la loro attività

67) NOVI, "VILLAGGIO" VERO – Oggi i consumatori vanno alla ricerca di "villaggi" ove acquistare, passeggiare, passare il tempo. L'Outlet è un "villaggio artificiale", il centro di Novi è un "villaggio" autentico: bisogna far passare questo messaggio e dare questo elemento identitario

68) "CATTURARE" ALMENO L'1% DEI VISITATORI OUTLET - Iniziative e piani concreti, su proposta anche della associazioni, per "catturare" almeno l'1%, e portarlo a Novi, dei 4 milioni di visitatori che ogni anno entrano all'Outlet di Serravalle. Si tratta di almeno 40.000 persone: studiando la tipologia dei clienti Outlet emerge che migliaia di persone non fanno il mordi-e-fuggi ma si fermano alcuni giorni nella nostra zona: occorre studiare i vari periodi e proporre offerte adeguate.

69) NO A CAMION E FURGONI IN PASSEGGIATA - Impedire l'accesso di camion e furgoni in Passeggiata imponendo lo scarico merci con i carrelli per evitare incidenti mortali come quello avvenuto poco tempo fa.

70) ROTONDE/1: una segnaletica migliore (e informazione apposita e ad hoc ad automobilisti e ciclisti) per evitare incidenti mortali come quello avvenuto alla rotonda di via Verdi;

71) ROTONDE/2: trasformarle, con l'aiuto di sponsor privati che ne "adottano" una o più, in veri oggetti di arredo urbano, con giochi d'acqua, verde curato, sculture; dare un nome ad ognuna di esse (dedicandole soprattutto ai Campioni del Ciclismo) per farle diventare anche un mezzo per facilitare le indicazioni stradali e l'identificazione dei luoghi nevralgici;

72) ARREDO URBANO/1: trasformare i sette ingressi di Novi in un vero "biglietto da visita" per chi arriva in città e non come attualmente accade (installare grandi cartelli indicatori: "la Città di Fausto Coppi" e riprodurre gigantografie con le foto più belle di Coppi), niente buche né labirinti, niente direzione-trappola, cartelli chiari.

73) ARREDO URBANO/2: pulizia e decoro negli spazi verdi, grandi o piccoli che siano. Affidare con apposito contratto ad "Acos Ambiente" la manutenzione, la cura e la pulizia globale e periodica di marciapiedi, aiuole, spazi verdi, con penalità in caso di inadempienze documentate.

74) RISPARMIO ENERGETICO – Minori spese fino a 1500 euro l'anno per famiglia, fra gas e luce, con incremento del valore degli immobili, cooperando con il Comune alla trasformazione degli edifici verso il consumo energetico zero.

75) ECOLOGIA - L'ecologia è sacrosanta: proprio per questo è utilizzata dalla Casta per i suoi appetiti. Moltiplica i sistemi di raccolta e quindi i costi non per il recupero effettivo ma solo per fare statistiche di cui vantarsi. Noi ci impegniamo a invertire questa tendenza.

76) RIFIUTI/1 – Niente discariche abusive di rifiuti, specie agli ingressi della città o in prossimità di cavalcavia autostradali. Sanzioni dure, e installazione di telecamere di prossimità a queste zone ormai diventate un luogo abituale di scarico abusivo

77) RIFIUTI/2 – Benefici economici per i più virtuosi. I cittadini possono ricavare una cifra ben più alta della tassa rifiuti pagata, e alla quale dichiareranno di rinunciare: potranno avere dei ricavi portando la raccolta, veramente differenziata, alle "isole verdi" di raccolta dove verranno ricompensati, a seconda del peso, con buoni-acquisto alimentari da spendere in alcuni negozi convenzionati.

78) NO ALLO "SCERIFFO DEI RIFIUTI" - No allo "sceriffo dei rifiuti" e fine delle illegalità che circondano tale figura: violazione dei diritti alla privacy, controlli senza autorizzazione, violazione della proprietà privata, sottrazione di "beni" altrui, potere assoluto e discrezionale fuori da ogni informazione e conoscenza ai cittadini, costi a carico dei cittadini, "schedatura" indiretta dei dipendenti ACOS e delle abitudini, dei consumi, e della corrispondenza privata dei cittadini. Immediata revoca dell'incarico onde evitare richieste di risarcimenti danni a carico del Comune da parte di singoli cittadini, aziende o esercizi.

79) INTERNET DIFFUSO – Novi deve diventare la prima città con Internet diffuso in tutti i locali pubblici che vogliono partecipare al progetto e che in questo modo non venderanno solo caffè e drinks ma consentiranno anche il consumo di cultura e di servizi, diventando ancora di più vero punto di moderno incontro. Internet in casa isola i ragazzi e li lascia soli, anche di fronte ai pericoli della rete. Se invece, non solo nei bar ma anche nei centri sportivi e nei circoli, essi trovano questo servizio, possono con altri

non solo navigare e comunicare, ma partecipare attivamente alla vita della città, facendo proposte, consigliando o criticando il sindaco.

80) **CONCORSO INTERNAZIONALE FAUSTO COPPI** - Concorso Internazionale per ricordare Fausto Coppi e per fare in modo che, soprattutto agli ingressi della città, siano ben visibili gigantografie e foto del Campionissimo, per dare un'identità della città a chi arriva a Novi.

81) **MARINA E FAUSTO COPPI "AMBASCIATORI DELLO SPORT E DI NOVI"** - Assegnare a Marina e Fausto Coppi l'incarico comunale di "Ambasciatore dello Sport e di Novi" nel mondo, anche come segno di gratitudine nei confronti del loro Grande Papà

82) **NUOVO CENTRO SPORTIVO** - Creazione di un Centro Sportivo comprendente oltre ai campi di calcetto sintetici, campi per rugby, tennis, bocce (nel frattempo verranno realizzati importanti e necessari lavori al Bocciodromo, che vive grazie agli sforzi, all'impegno e ai sacrifici del Presidente e dei soci). L'obiettivo del Centro Sportivo è quello di consentire ai nostri giovani, e meno giovani, di allenarsi e disputare le gare dei rispettivi campionati o tornei a Novi senza dover andare, come avviene ora, a chiedere ospitalità a Serravalle, Basaluzzo, Pasturana, Tassarolo.

83) **SPORT/1** – Ristrutturazione completa dei Campi di San Marziano delle squadre giovanili della "Novese" con rifacimento del fondo, sistema idrico, recinzione e costruzione di nuovi spogliatoi in regola con le norme igieniche e adeguati per la salute e la salvaguardia degli atleti;

84) **SPORT/2** : sostegno e promozione delle società e delle attività esistenti, pari dignità per tutte le discipline e rispetto per tutti i giovani e meno giovani atleti e praticanti;

85) **SPORT/3**: Un nuovo Palazzetto dello Sport polivalente al servizio delle attività sportive attualmente prive di spazi e strutture regolari, che consenta anche l'organizzazione di grandi eventi ricreativi, culturali, musicali

86) **SPORT/4**: trasformazione di una parte del museo del Ciclismo in palestre e impianti per scherma, judo, boxe, arti marziali, e per altri sport che hanno una sede precaria;

87) **SPORT/6**: organizzare periodicamente, coinvolgendo ovviamente le società sportive, i "Giochi di Quartiere" o il "Campionato dei Rioni" come importante occasione di incontro, di socializzazione, di integrazione, di competizione, di divertimento al fine di promuovere la coesione tra le varie componenti cittadine, soprattutto etniche

88) **SPORT/6**: promuovere e incentivare lo sport per i diversamente abili, coinvolgendo le benemerite Associazioni che operano in questo settore, non solo a Novi ma in tutto il territorio.

- 89) SPORT/7 - Portare a compimento il percorso intrapreso per la gloriosa "Forza e Virtù 1892", facendo sì che all'inaugurazione faccia seguito una reale e concreta funzionalità della struttura con la dotazione delle necessarie attrezzature, con l'intervento del Comune per eventualmente acquistarle.
- 90) SPORT/8: per quanto riguarda la "Novese Calcio" occorre un maggiore coinvolgimento di tutta la città e le sue realtà, evitando il perpetuarsi di questo circolo chiuso riservato che sembra voler tenere lontane le forze produttive, i veri appassionati, i potenziali sostenitori.
- 91) SPORT/9 – Dare adeguati sostegni anche alle altre società calcistiche come "Novi-G3" o Comollo" con particolare riguardo agli aiuti per incrementare anche i loro settori giovanili
- 92) SPORT/10 – Realizzare alla Merella e al G3 un campo di calcetto sintetico e un campo di basket all'aperto
- 93) IL MUSEO DEL CICLISMO/1 - Dato che il Comune ha dimostrato di non essere in grado di fare l'organizzatore di eventi e il gestore del Museo del Ciclismo, occorre – al fine di azzerare i paurosi costi di gestione del Museo del Ciclismo e del cosiddetto Quartiere Fieristico - affidare l'intera gestione ad una società privata specializzata nell'organizzazione di eventi (che pagherà ovviamente un canone), eliminando in tal modo i problemi e le spese cospicue attualmente a carico dei cittadini.
- 94) MUSEO DEL CICLISMO/2 - In occasione di gare o corse ciclistiche o altre manifestazioni di massa, dotare la zona circostante il Museo del Ciclismo di strutture provvisorie adatte all'accoglienza, alla ricezione, al ristoro, ai servizi igienici degli ospiti al fine di evitare che l'area venga trasformata in una sorta di spogliatoio all'aperto (basta installare bagni Sebach, docce e spogliatoi). Ovviamente nelle giornate precedenti l'arrivo degli ospiti occorre dotare l'area della pulizia necessaria specie per chi trascorre la notte sui camper.
- 95) NOVI NUOTO - Dare una sede dignitosa e capiente di almeno cinque locali alla gloriosa "Novi Nuoto".
- 96) RIVEDERE LA GESTIONE DELLA PISCINA - Rivedere i metodi di gestione della piscina, sia quella estiva che quella coperta, le relative convenzioni, i rapporti con le altre società sportive del settore.
- 97) GIOVANI/1: più spazi per le attività giovanili (skate-board, scacchi, break-dance, ecc.)
- 98) GIOVANI/2: una sala concerti (anche per corsi musicali o come sala-prove) dove si possano esibire e addestrare le band locali;

- 99) GIOVANI /3: uno spazio open per concerti (togliendo il tabù del non-uso dello Stadio Girardengo) con la destinazione di spazi aperti anche nel centro della città e possibilità di più concerti contemporanei per band diverse in zone differenti il sabato o la domenica pomeriggio;
- 100) GIOVANI/4: istituiremo bus-navetta da e per le discoteche. Sarà un servizio del CIT, cercheremo di estenderlo ad altre località vicine, se gli altri Comuni lo vorranno e daranno una mano. In questo modo si avrà una maggiore sicurezza per i giovani, diminuiranno gli incidenti stradali, i genitori non dovranno più alzarsi nel cuore della notte per andare a prendere con la loro auto i figli minorenni.
- 101) GIOVANI/5 - Ripensare l'arredo urbano nel tratto di Corso Marengo dove si trovano molti locali per giovani.
- 102) ANZIANI/1: destinazione agli over-60 di alcuni lotti di terreni agricoli di proprietà comunale da destinare alla coltivazione di orti (il Comune farà pagare un piccolo canone annuo per gli allacciamenti idrici ed elettrici, ed emanerà un regolamento per l'uniformità dei criteri di costruzione di piccoli ricoveri-attrezzi o simili). La concessione potrà essere revocata in caso di inosservanza al regolamento che verrà emanato.
- 103) ANZIANI/2 - Istituzione, in collaborazione con la ASL, di uno screening periodico per controlli medici o diagnostici riservati ai meno giovani.
- 104) ANZIANI/3 - Creazione, in un edificio comunale, di una sala-musica per gli appassionati e per la danza, con apertura giornaliera ed esibizione di gruppi musicali locali;
- 105) ANZIANI/4 - Istituzione di bus gratuiti a cura del CIT per portare i meno giovani alle cure termali o per la riabilitazione quotidianamente ad Acqui Terme o Salice Terme, stipulando apposite convenzioni con ASL e strutture alberghiero-
- 106) FERROVIE/1: Nuovi rapporti tra Comune e Ferrovie improntati a valorizzare gli interessi della città e dei cittadini e non viceversa; apertura, a spese delle Ferrovie, del sottopassaggio dietro il Palazzo di Vetro in Vicolo Ghiara che consenta l'accesso diretto ai binari; costruzione di una scaletta di accesso da viale Saffi al primo binario che sia in regola e non pericolosa (al posto di quella attuale); più rispetto per i pendolari (orari, condizioni igieniche dei vagoni, frequenze dei treni, ecc.); istituzione di collegamenti ferroviari a orari non proibitivi per chi torna da Genova la sera; nuova, comoda e moderna sede del Dopolavoro ferroviario in Piazza Falcone e Borsellino;

- 107) FERROVIE/2: rinegoziazione della cessione trentennale del Movicentro per esaminare la possibilità che le Ferrovie ne tornino in possesso subito;
- 108) SAN BOVO/1 - Rilanciare San Bovo, uno degli scali ferroviari e centro di spedizione ferroviario tra i più importanti del paese e più apprezzati dalla logistica. Favorire nuovi insediamenti produttivi con partner stranieri. Rivalutare e incrementare l'attività logistica e i relativi volumi di traffico. Fare in modo che trovi attuazione la riqualificazione citata nel "Piano regionale della Logistica 2008" riferito al Quadrante Alessandrino: Novi fa parte del progetto Logistico della Regione ed è citato nel Master Plan che, insieme a Slala, ha individuato, sotto la giurisdizione di proprio di San Bovo una superficie di 2,4 milioni di mq da impegnare per l'attività logistica coi progetti SISBO e POLIS;
- 109) SAN BOVO/2 - No al tentativo di far morire lo scalo di San Bovo per aprire le porte alla speculazione edilizia, uccidendo i posti di lavoro attuali e futuri della trasformazione dello scalo ferroviario.
- 110) AUTOTRASPORTATORI/1 Aiutare gli autotrasportatori, che da sempre rappresentano una vera risorsa economica della città e della zona con i loro 800 addetti. Rendere simbolico l'affitto dell'area parcheggio di via Pietro Isola e dare garanzie prolungando il contratto; allestire nello stesso piazzale una stazione di transito, con relativi servizi per l'igiene e il pernottamento notturno, degli autotreni anche stranieri che arrivano numerosi a Novi e sono in attesa di scaricare o caricare le loro merci; dotare la città di un peso pubblico.
- 111) AUTOTRAPORTI/2 - Allestire situazioni e modi per trasferire in città (con navette del CIT) nelle giornate di sabato e domenica – quando la circolazione autostradale è vietata ai mezzi pesanti – la grande quantità di camionisti, specie stranieri, che è costretta a passare 48 ore di inattività nelle aree di sosta o nelle stazioni di servizio e che potrebbe invece rappresentare una risorsa anche economica di "turismo" e consumo;
- 112) CIPIAN – Regularizzare e formalizzare, dopo anni di inutili attese da parte dei proprietari e soci del Consorzio, il passaggio al patrimonio comunale delle strade, dei parcheggi, dei marciapiedi e delle zone verdi che costituiscono il complesso. In questa confusione volutamente creata dal Comune da tempo manca una manutenzione di strade e marciapiedi, manca d'inverno la tempestiva rimozione della neve e, durante tutto l'anno, della spazzatura, l'abbandono di vaste aree verdi. Il Comune, che abitualmente dimostra di considerare queste aree come "terra di nessuno", se ne ricorda solo quando gli fa comodo per la soluzione di problemi come l'accumulo e uso come deposito neve marcia, ospitalità per carovane di nomadi, spettacoli viaggianti e circhi equestri. La necessità del

formale passaggio al Comune di quest'area è data anche dal fatto che le aree industriali contigue al CIPIAN, in direzione di Serravalle ma in comune di Novi (ex area SEN, Società Edilizia Novese) sono state cedute al Comune come opere di urbanizzazione in sede di convenzione.

113) RILANCIO DELL'AEROPORTO – Mantenendo le attuali attività – anche sportive – attualmente in essere, rilancio dell'aeroporto asfaltando i 1050 metri attualmente in erba della pista d'atterraggio, predisponendo le condotte per eventuale futura illuminazione notturna della pista, realizzare la torre di controllo AFIS ed eventuali strutture per hangaraggi e maintenance. Ciò impedirà la speculazione che si aprirebbe lasciando decadere e marcire l'impianto. Operatività per velivoli di trasporto di piccole merci (grazie al posizionamento geografico al centro del triangolo industriale), centro-base per elicotteri e velivoli per trasporto organi (tipo Euromed Service), base per collegamenti turistici (verso Costa Azzurra, Corsica, Italia) e per collegamenti business con jet 6-8 posti per i dirigenti delle industrie locali o i clienti outlet o gli appassionati di Golf. Scalo per velivoli ultraleggeri, per manutenzione aeromobili, per hangaraggio, per rifornimento. In tal modo il ritorno all'operatività dello scalo aereo consentirà – recuperando le strutture vetuste già esistenti - di trasferire qui il comando e il presidio dei Vigili del Fuoco, dotarli di nuovi mezzi antincendio (l'aeroporto per operare deve avere la presenza dei VVFF), togliendolo dalla sede angusta e scomoda attuale. Le nuove esigenze creeranno anche posti di lavoro con l'assunzione di VVFF, custodi, gestori, addetti vari. Lo scalo potrà ospitare, in una zona di comodo collegamento viabilistico, anche protezione civile, 118, elisoccorso, organi istituzionali (Polizia, Carabinieri, Polstrada). Ridare vita all'aeroporto consentirà di recuperare questa grande area a tutta la città e a fornire nuove potenzialità, oltre a creare spazi verdi per bambini e genitori e piste ciclabili intorno alla struttura. E' già pronto il progetto e ci sono già i finanziatori.

114) IPPODROMO: GALOPPO E SPORT - Recuperare l'Ippodromo inserendolo nel circuito UNIRE delle scommesse con corse quotidiane e utilizzandolo per la ippoterapia e le attività di dressage, facendone un centro ippico di moderna concezione. Allacciare contatti con la proprietà al fine di utilizzare parte dell'area per soluzioni ai problemi sportivi, sia per quanto riguarda i campi che l'eventuale utilizzo degli attuali box.

115) IL PARCO CASTELLO RESTI DI TUTTI – No alla trasformazione del Parco Castello in "Parco Avventura" che lo trasformerebbe in un'area privata e con ingresso a pagamento, a detrimento della fruizione gratuita e totale dei cittadini;

116) **RECUPERO PARCO CASTELLO** - Recupero, bonifica, manutenzione, cura del Parco Castello affidandolo ad alcune Associazioni di Volontariato che ne hanno fatto richiesta e che presentano requisiti di professionalità; adattamento, ristrutturazione e uso appropriato dei locali esistenti (ex-bar) inutilizzati e cadenti magari affidandoli a gruppi di associazioni novesi. Ripristinare il percorso verde e la visita periodica domenicale ai sotterranei.

117) **NO AL "PARKING CASTELLO"** – No al progetto comunale del "Parking Castello", cioè a un mega-parcheggio sotto la collina del Castello. Studio di un realistico "Piano Parcheggio".

118) **NO AL RADDOPPIO DELLA 35 BIS DEI GIOVI** – Il progetto non c'è, i finanziamenti nemmeno, un contributo di 10 miliardi di lire di una società privata è andato a finire alla Provincia per la 35 Ter (se mai si farà): il raddoppio della statale 35 bis dei Giovi nei pressi della Barbellotta e l'obiettivo del maggiore rispetto e salvaguardia per i residenti della frazione che per lungo tempo hanno sopportato polvere e disagi e ora sopportano rumori e traffico, non è più all'ordine del giorno. La situazione appare irreversibile. Il Comune ha preso decisioni sulla base della spinta di un forte interesse di un imprenditore privato, senza nemmeno ascoltare il parere della popolazione, dei residenti, di organizzazioni di categoria che ora, troppo tardi, lamentano il mancato raddoppio. Ben pochi, anzi nessuno, ha pensato ai problemi veri della frazione e dei suoi abitanti: per tentare di rimediare occorre creare di piste ciclabili che colleghino Novi all'Outlet o a Villa Coppi. In più bisogna creare un percorso collinare ciclistico o di jogging nella zona collinare dietro la Barbellotta partendo da via del Castellone.

119) **VIE DEL CENTRO STORICO** – Un esempio lampante di spreco e mancata manutenzione è quello legato alle condizioni del porfido di via G.C. Abba. Via Giacomo Peloso, via Marconi, via Capurro, via Gramsci, via Cavour, via Paolo Giacometti, Piazza Carenzi, Piazza XXVII Aprile: a pochi anni dai lavori le condizioni stradali sono vergognose.

120) **VIALE DELLA RIMEMBRANZA** - Più attenzione per i problemi di Viale della Rimembranza (illuminazione, buche, velocità delle auto, dissuasori di velocità, criteri dei parcheggi e dei divieti, taglio dei rami, manutenzione, ecc.);

121) **"CASETTA" PER IL CIRCOLO DEL G3** – Cessione in comodato del terreno comunale e costruzione a spese del Comune della "Casetta" sede del Circolo Culturale e Ricreativo del G3 con relativi allacciamenti di acqua, luce e gas.,

- 122) LODOLINO/1 - Ridisegnare e razionalizzare la toponomastica e le denominazioni delle vie del Lodolino per evitare perdite di tempo che potrebbero essere fatali in caso di emergenze sanitarie;
- 123) LODOLINO/2 – Terminare l'urbanizzazione, in attesa da sei anni, di via Ferrando Scriveria, via Caduti di Nassiriya e delle altre zone del Lodolino: non esistono segnali di parcheggio, non c'è verde pubblico, manca per lunghi periodi l'illuminazione, aumentare i punti luce, la segnaletica stradale, specie quella orizzontale agli incroci, è carente.
- 124) PARCO NICHOLAS GREEN – Il degrado in cui è stato lasciato decadere è il simbolo dell'incuria e delle quattro caratteristiche che il Comune ha impresso in questi anni a tutto il suo patrimonio verde: cattiva progettazione, cattivo uso, mancanza di controlli, manutenzione assente. Noi ci impegniamo a invertire questa tendenza e a porvi rimedio
- 125) BASSO PIEVE - Più attenzione per i problemi del Basso Pieve, una bella zona residenziale e abitativa, di cui il Comune si è sempre disinteressato facendo sentire i residenti come cittadini di serie B: rinnovare e potenziare l'illuminazione, creare una efficace segnaletica stradale verticale e orizzontale, pulizia dei fossi, diversa e più razionale distribuzione delle campane di raccolta rifiuti, diversa periodicità della raccolta, presenza del "vigile di campagna", maggior sorveglianza per evitare depositi abusivi di rifiuti in prossimità dei cavalcavia autostradali; telecamere per aumentare la sicurezza dei residenti e per scoraggiare fenomeni criminali come il lancio di oggetti dai cavalcavia.
- 126) QUARTIERE SCABIOLO - Risolvere i problemi di via Manzoni e del Quartiere Scabiolo: marciapiedi ormai devastati e trasformati in piste da moto e ciclo cross, radici degli alberi che deformano strada e cordoli, taglio degli alberi di competenza comunale
- 127) MERELLA - Donare al Circolo UISP della Merella il manufatto comunale che ospita la sede. Installare dissuasori di velocità lungo la trafficatissima strada esterna. Modificare la dislocazione e aumentare il numero dei cassonetti per la spazzatura specie in prossimità di edicole sacre o di zone di pregio che valorizzano e inorgogliscono Novi.
- 128) CASCINA TUARA – Recuperare con un progetto già pronto e mirato questo complesso per trasformarlo in un grande locale e punto d'incontro per giovani, per serate, manifestazioni, concerti, eventi, non solo musicali ma anche anche culturali.
- 129) CASE POPOLARI DI VIA ROMITA E VIA OVADA - Rivedere i criteri dei lavori di progettazione e il numero degli appartamenti (portati dal Comune da 44 a 64) dei nuovi edifici delle case popolari in via Ovada e via Romita alla luce dell'evidente inquinamento elettromagnetico della vicina centrale.

130) VIA CRISPI E VIA PINAN CICHERO - Risolvere gli annosi problemi del quartiere di Via Crispi e via Pinan Cichero, da tempo dimenticate: togliere dallo stato di abbandono l'area ricreativa per bambini "EMILIO" e trasformarla in un vero centro al servizio della quartiere e della città (palestra, ginnastica, gioco, corsi di educazione civica, corsi di educazione e sicurezza stradale, metodi educativi moderni, ecc.); curare le aree verdi comunali (in particolare quelle tra i condomini ATC-Cooperative), riconsegnare all'uso del Quartiere il fabbricato comunale realizzato nell'area ATC; riparare e acquistare nuovi giochi per bambini, illuminazione più potente e creazione di nuovi punti luce, rivedere l'acquedotto (sottodimensionato per il numero di utenze); recinzione e sistemi di sicurezza anche con telecamere per il Pattinodromo (continuamente preda dei vandali) e l'area camper con costruzione di un convogliatore per le acque di scarico.

131) SANITA' AL SERVIZIO DI TUTTI - Favorire e promuovere la più ampia e reale partecipazione di tutti gli operatori della sanità (medici, paramedici, volontariato) operanti nel territorio del Comune intorno ai temi della salute, alla individuazione delle problematiche e criticità esistenti nel territorio ed alla soluzione condivisa. L'istituzione di una "Consulta per la tutela della salute" quale organo permanente, consultivo e propositivo, per quanto riguarda le materie sanitarie di interesse della cittadinanza Novese, che preveda la partecipazione dei rappresentanti di tutti i soggetti che operano nel campo della sanità. L'esercizio, nei confronti degli enti e delle istituzioni competenti, di tutte le iniziative volte ad ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di medicina d'urgenza e di emergenza, sia territoriale che ospedaliera. Il monitoraggio continuo in ordine agli standard di efficacia e qualità della totalità dei servizi offerti dalle strutture, facenti parte del Servizio Sanitario Nazionale, operanti nell'ambito del territorio comunale. Il potenziamento e miglioramento dell'assistenza domiciliare, assistenziale ed infermieristica, e dei servizi alla persona, come supporto alle famiglie e prevenzione delle non-autosufficienze. La concertazione, con gli operatori sanitari, delle politiche di prevenzione attraverso la realizzazione di programmi di educazione sanitaria, anche per le scuole, rivolti alla popolazione e riguardanti l'utilizzo appropriato dei servizi nonché l'uso corretto dei farmaci, loro benefici e rischi, La promozione e la diffusione delle attività socio-sanitarie poste in essere dalle associazioni di volontariato, anche mediante la predisposizione di appositi canali di informazione.

132) SANITA', I NOSTRI IMPEGNI - istituzione di un Centro Unico di Ricezione delle chiamate di emergenza; il passaggio diretto di urgenza ai reparti ospedalieri - senza la mediazione del Pronto Soccorso - dei pazienti che presentino problemi di ortopedia, oculistici, pediatria e di ostetricia; aumento dei posti di astanteria al Pronto Soccorso; istituzione delle Case della Salute, destinate a

garantire un sistema di cure decentrato ma efficace, lasciando alla rete ospedaliera la cura delle patologie acute; collegamento telematico e quindi la possibilità degli operatori del Pronto Soccorso, di accedere alla banca dati dei medici di famiglia al fine di avere la immediata storia clinica del paziente per risparmiare tempi di intervento; costituzione di un Centro di Medicina di Urgenza che possa costituire un vero riferimento di intervento salva-vita; ottimizzazione degli strumenti di fisioterapia della struttura ospedaliera per garantire tempestività ed efficacia; incentivazione e promozione annuale di quegli operatori medici, paramedici, tecnici ed amministrativi che anno per anno si sono distinti nel loro lavoro; ricostituzione della Tesoreria Locale della struttura sanitaria locale di modo che gli investimenti, le spese e le necessità di cassa ritornino alla immediata disponibilità locale (oggi la Tesoreria si trova a Casale); monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori della struttura Sanitaria novese, per evitare ritardi di pagamento; aiuto forte e senza cedimento alcuno nell'ambito del "Tavolo Tecnico Regionale sui laboratori privati accreditati" alle strutture Novesi che costituiscono una realtà unica e preziosa della nostra città; valutazione della operatività, potenzialità e ricettività dei singoli reparti per valutarne in concreto e senza demagogia il potenziamento piuttosto che il decentramento;

133) SANITA', SOSTEGNO ANCHE AI PRIVATI - Sostegno ai centri privati, che sono strutture che consentono a quella pubblica di operare senza collassare. Ad esempio, i laboratori privati diagnostici ai quali notoriamente ci si può rivolgere in alternativa a quelli pubblici senza spesa, e che molte volte hanno da soli lavorato perché il laboratorio dell'ospedale non poteva operare per problemi informatici. In concerto con altri Comuni fare pressione sulla Regione per impedire il progetto che vuole sostanzialmente chiudere i laboratori di analisi privati e addirittura impedire ai centri diagnostici privati di acquistare apparecchiature di alta tecnologia al servizio immediato del paziente.

135) VINO E TURISMO: Novi è il comune più grande e importante tra gli undici della zona della DOCG, ma non è mai riuscito ad assumere la leadership, vacante, di questo importante settore, sia dal punto di vista produttivo, che promozionale, che turistico. Novi deve essere il punto di riferimento per tutti i comuni della DOCG che lo vorranno, farsi promotore di iniziative comuni, coordinare l'organizzazione estiva di "Feste dell'Uva" che si svolgeranno a turno in tutti i comuni, e che culmineranno nella Festa settembrina dell'Uva che verrà ospitata, di anno in anno, nei vari centri della DOCG.

132) FACILITAZIONI VIARIE PER CHI VA A VISITARE LE COLLINE E LE AZIENDE AGRICOLE – Eliminazione degli impedimenti viari che rendono difficile per un bus di turisti o per i camion che devono andare a caricare il vino nelle aziende vitivinicole, recarsi nelle zone collinari e a visitare le cantine.

136) E INFINE.... - Tutto quanto eventualmente non previsto in questo nostro e vostro programma altamente democratico e partecipato – proprio perché per la prima volta realizzato con i vostri suggerimenti, i vostri consigli, il vostro aiuto – potrà essere ampliato, discusso, e applicato dopo una ulteriore grande consultazione democratica che avverrà nel momento stesso del nostro insediamento come primo atto di riguardo e di ringraziamento verso la Città e i Cittadini.

Luigi Roncole
Vetta "fija"